Anno VII. Genova, Martedì 22 Maggio 1855. Num. 61.

LA MAGA

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi. . . . . Ln. 2. 80. Per lo Stato. Tre mesi . . . . . Ln. 4. 50
" Sei mesi. . . . . " 5. 50. " Sei mesi . . . . . " 8. 50
" Un anno. . . . . " 10. — " Un anno . . . . . " 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 50 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

AI NON ELETTORI

Dobbiamo dir due parole ai non elettori che hanno il diritto di divenirlo, e che trascurano di farlo.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto per invitare i cittadini che hanno il diritto, secondo la legge, di farsi iscrivere elettori politici e comunali, eppure noi sappiamo che i non elettori liberali si presentano in piccolissimo numero all'ufficio civile per chiedere l'iscrizione, mentre i clericali arruolano tutti i giorni nuovi voti e s'inscrivono a battaglioni.

A questo modo gli uomini dei tridui *politici* all'Immacolata avranno fra poco la maggioranza nei collegi elettorali e formeranno un Municipio di bigotti e di sacristani, come ne diedero un saggio nelle elezioni comunali dello scorso anno, e di chi sarà la colpa?

Della neghittosità del partito liberale!

Vorranno dunque scuotersi una volta i cittadini liberali aventi diritto all'elettorato, e darsi la briga di farsi iscrivere, onde non darla vinta senza contrasto ai candidati del *Cattolico*? Colle nuove tasse di Cavour, chi è che non ha il diritto di essere elettore? Chi è che non paga 20 franchi di tassa all'anno di patente, o di personale mobigliare? Chi è che non paga 10 franchi di tassa e 250 franchi di fitto?

Ebbene presentando all'ufficio civile la ricevuta o le ricevute dell'anno precedente per una somma di franchi 20 all'anno, si ha diritto ad essere elettore per la nomina dei deputati. Presentando una polizza di locazione di lire 500 all'anno, oppure una polizza di lire 250 e la ricevuta di una tassa di lire 10 all'anno, si ha lo stesso diritto. Così pure gli impiegati civili e militari, in attività od in riposo, così gli avvocati, i medici, i chirurghi, i farmacisti, i procuratori.

Quanto all'elezione dei consiglieri comunali, il diritto è anche più facile a conseguire. Basta produrre il diploma di laurea avuto all'Università, presentare una polizza di locazione di lire 500, essere procuratori o sostituti, maestri di metodo, professori, impiegati civili o militari in attività, pensionati in riposo, per essere iscritti.

Eppure nessuno s'iscrive?... e l'ufficio civile è lasciato deserto?....

Ma allora perchè ci lagniamo delle tasse, dello spreco del danaro pubblico, e di tante altre cose?

Chi fa le leggi e mette le tasse?... I deputati e i consiglieri comunali; ma chi li deve eleggere?? Noi!... Ebbene, come abbiamo diritto di dolerci dei deputati e dei municipi, se potendo eleggerli noi, come li vogliamo, li lasciamo elegger dagli altri?

BOLLETTINO DELLA GUERRA

DEL MESE DI MAGGIO

CAVATO DAI DISPACCI ELETTRICI E NON ELETTRICI

1 Maggio.— I lavori d'assedio progrediscono con una celerità prodigiosa. È terminata la terza parallela e si è aperto il fuoco con 24 pezzi di grosso calibro. Furono *vomitate* più di 30 mila bombe nell'interno della Città e sulla flotta. Fu abbruciato uno schifo e una capanna di paglia che sparsero la desolazione fra i russi. L'incendio stava per divorare tutta la Città, ma fu smorzato disgraziatamente da due tartari che si misero ad orinare sulle fiamme. Senza di questo la Città sarebbe tutta in cenere. Molti che furono già all'inferno assicurano che non hanno mai veduto un fuoco più infernale del nostro. Nella notte le bombe illuminavano la Città, come se fosse di giorno, in modo tale che i russi smorzarono i lampioni per economia di olio. Visto ciò, diedi ordine di sospendere il bombardamento. — Lo spirito delle nostre truppe è sempre eccellente. Un soldato francese a cui fu portata via la testa da una granata, continuava a gridare *Viva l'Imperatore*, quantunque la testa fosse già a 50 metri di distanza dal busto.

Firmato. — Cane-di-Roberto.

2 Maggio.— Il tempo è bellissimo. Però nella scorsa notte abbiamo avuto un po' di vento che fece abbassare il termometro di tre gradi. Questa mattina il barometro segnava burrasca, ma adesso è al *variabile*. La strada ferrata è già in attività e i nostri soldati cantano sempre il *Good save the queen*. Il lastrico nuovo è finito a Balaclava ed abbiamo già fatto diverse corse di cavalli. Fra poco si aspetta una compagnia acrobatica, una compagnia francese ed un famoso giuocatore di bussolotti per distrazione dell'ufficialità. Si aspettano pure le damigelle Keller che daranno spettacoli di posizioni plastiche ed una compagnia di ballo con 200 ballerine per lo stesso fine. La condotta dei nostri soldati continua ad essere esemplare. Non vi sono mai più di 600 o 700 ubbriachi. Sebastopoli non può tardare a cadere.

Firmato — Lord Ragliano.

P. S. In questo momento il barometro è tornato al *temporale*.

3 Maggio— Eupatoria è fortificata in un modo inespugnabile. L'igiene e la pulizia del nostro campo sono ammirabili. Non vi sono che 5 mila soldati colla rogna, 2 mila ammalati di tifo, e 4 mila colla dissenteria; ma tutto il resto dell'armata gode di una salute invidiabile. Questo paese abbonda molto di certi insetti importuni

che somigliano alle formiche e pongono il loro quartiere generale nei capelli. Ne ignoro la denominazione. L'altro jeri fu impalato un tamburo maggiore che aveva commesso un *abuso di potere* sopra un tamburino e quest'esempio produsse un salutarissimo effetto sul *morale* dell'armata.

Fu anche applicata la pena delle nervate alla papalina (vulgo cavalletto) ad un soldato che aveva fatto un *foro* od *antro* nella borsa di un suo compagno, e questo supplicio commosse fino alle lagrime i tartari d'Eupatoria, i quali non poterono più dubitare del nostro appoggio alla causa della civiltà. Nel quartier generale si giuoca alle noci, alle boccie, a gatta cieca e a molti altri giuochi anche più innocenti, nei quali si distinguono i tunisini.

Tutto porta a credere che la presa di Sebastopoli è imminente. Firmato Omer-pascia.

4 Maggio.— Si è sospeso il fuoco per fare economia delle munizioni, ma sarà ripreso immediatamente. Negli scorsi giorni le nostre batterie hanno aperto un *foro*, od *antro*, nella torre di Malakoff, della larghezza di quattro pollici, ciò che ha gettato l'allarme nel campo nemico. Orskakoff stava già per bruciarsi le cervella, ma finì per bere un bicchierino di cognac. I nostri hanno costrutto una *lunetta* per collocarvi alcuni obici, i quali apriranno il fuoco quanto prima. Fu chiamata dal campo di Omer-Pascià una compagnia di artiglieri turchi per maneggiarli.

Firmato — Cane-di-Roberto.

5 Maggio.— Nella scorsa notte è piovuto dirottamente, e quest'oggi fa un vento terribile. Tutto è pronto per l'assalto. È caduta molta grandine.

Firmato — Lord Ragliano.

6 Maggio.— La popolazione di Eupatoria, pagata dall'oro russo, tentò un'insurrezione, sotto il pretesto che un soldato turco avesse voluto scherzare con un ragazzo tartaro, ma la sommossa fu prontamente repressa con 50 legnate, applicate sul sedere di ciascuno degli insorti. A cautela però ho fatto prendere in ostaggio tutti i ragazzi, i quali staranno in deposito al nostro Quartier generale sino alla fine della guerra.

Firmato — Omer-Pascia'.

7 Maggio.— Il fuoco è ricominciato dalla terza parallela col massimo vigore. Fu preso il bastione N.° 0, e gli zuavi vi piantarono la bandiera al grido di *viva Napoleone*. Concorse molto alla presa il fuoco ben nutrito degli obici turchi, i quali dovettero smettere, perchè dal troppo sparare si erano infuocati.

Firmato — Cane-di-Roberto.

8 Maggio. — Siamo alla vigilia dell'assalto, ma il tempo è nuvoloso ed aspettiamo il tempo sereno. Per la grande umidità i nostri fucili hanno fatto la ruggine. Sono arrivate al quartier generale 50 botti di cognac e di *gin*.

Firmato — Ragliano.

9 Maggio.— I ragazzi tartari tenuti in ostaggio furono rapiti nella scorsa notte da una compagnia di cannonieri tunisini. Dovetti far arrestare i rapitori, farli mettere sotto consiglio di guerra e procedere alla decimazione. Ciò produsse molta irritazione in tutta l'armata! I ragazzi furono restituiti ai loro parenti in uno stato deplorabile.

Firmato — Omer-Pascia'.

10 Maggio.— Si aspettano i rinforzi per cominciare l'attacco. Non si dubita che aperto il fuoco e dato l'assalto, Sebastopoli dovrà cedere o restare un mucchio di rovine. Furono piantate 50 nuove batterie.

Firmato — Cane-di-Roberto.

11 Maggio.— Finalmente abbiamo una bella giornata, ma i soldati devono spazzarsi gli abiti e le scarpe dal fango degli scorsi giorni, per potere incominciare un'azione decisiva. Tutto però è pronto per un colpo finale. Sarebbe una disgrazia che tornasse a piovere.

Firmato — Ragliano.

12 Maggio.— L'altro ieri sono andato a pranzo da Lord *Ragliano* e ieri ho pranzato coll'illustre *Cane-di-Roberto*. Ho trovato eccellente il *pudding* e il *beeff-tek*, ma preferisco la cucina francese. Alla fine del pranzo abbiamo fatto un brindisi alla presa di Sebastopoli che si tiene per certa fra pochi giorni.— L'ordine più perfetto regna nel campo e la disciplina non potrebbe essere migliore. Continua l'invasione di quei certi insetti, di cui nel mio rapporto del 3 corrente.

Firmato — Omer-Pascia'.

(Mancano i rapporti dei giorni successivi)

TEATRO PAGANINI

I due Foscari stanno per far capolino e intanto è andata in scena la nuova opera buffa del Maestro Chiaramonte *Una burla per correzione*. La burla ci fu veramente e fu fatta al buon senso del Pubblico, per parte dell'autore del libretto, il quale scrisse un pasticcio melodrammatico da far invidia al Sig. Piave. Il Signor Guidi (autore della *Burla*) è un valente magnetizzatore ed ha voluto *correggerci* magnetizzandoci coi suoi versi; senonchè ha fatto più di quel che voleva, e ci ha ridotto col suo magnetismo poetico ad una completa catalessi, da cui potè appena farci uscire la musica del Maestro in parecchi pezzi ricca di belle note. Taluno la disse di genere serio più che di genere buffo, ma in complesso è buona e talvolta ispirata, soprattutto nei pezzi concertati. Vi fu chi vi trovò delle *reminiscenze*, ma qual'è il Maestro che va immune da quest'appunto? Per l'esecuzione abbiamo da lodarci delle due Ruggiero, del tenore Sarti e del Buffo Zucchini; poco del Fagotti e molto dei cori, ma dei scenarii e del vestiario è meglio tacere.

Eccoci al Ballo, cioè ai Balli... L'orizzonte è fosco, e, come direbbe Lord Ragliano, il barometro segna burrasca. Il *Sakespeare* è già troppo veduto e il *Saltimbanco* non piace, eppure l'impresa non vuol fare altra *concessione* al Pubblico e va trascinando la sua esistenza fra la noia del *Sakespeare* e l'avversione pel *Saltimbanco*, l'una e l'altra manifestata con qualche fischio moderato a norma dell'art. 43... Come finirà? Gli abbuonati brontolano sotto voce... Siamo alla vigilia di una crisi... Dio ce la mandi buona!

Ciò nondimeno, anche nell'orizzonte rannuvolato si vede brillare una stella, e questa stella è la simpatica ballerina Antonietta Kurz, di cui ricorreva la beneficiata nella sera di Sabbato scorso. La Signora Kurz è tal ballerina che al suo apparire si rasserena il cielo più buio, e s'incatenano i *venti*, ed i sibili già vicini a prorompere. Essa ci regalò per la sua serata un bellissimo *novemino*, in cui fu assai bene secondata dal Carray, dalla Massini, e dalle seconde ballerine, e riscosse i più entusiastici applausi, e ci regalò pure un bel passo di carattere, che fu ugualmente applaudito, e che aveva per noi un solo difetto... quello di esser breve. Beneficiata, o non beneficiata, la Signora Kurz è una ballerina di una grazia, di un'elasticità, di una precisione, infine, una *tempista* così meravigliosa, che non è seconda a nessuna. Non possiamo che augurarci di poterla rivedere in qualche altra stagione.

L'appendicista del *Corriere*, parlando di lei, diceva qualche giorno fa: che essa non fa ciò che può, e parlava d'invidia, di partiti, e che so io. Che cosa vorrebbe dunque che facesse la Kurz?.... Ed egli può credere in certi casi neppur possibile l'invidia?..... Noi non siamo nè Scottisti, nè Pocchinisti, lodiamo il merito dovunque lo troviamo, senza distinzione di *scuola* e di *patria*, ma se dovessimo parlar di partito, lo troveremmo piuttosto dalla parte opposta. La Kurz ha certamente un partito, ma è quello del merito, non quello dei procoli, e l'appendicista fu questa volta male informato.

I frati e le monache secondo l'emendamento Desambrois.

GHIRIBIZZI

— Il Generale *Cane-di-Roberto* ha data la sua dimissione per *motivi di salute*, e gli fu sostituito nel comando generale dell' armata alleata il Generale Pelissier.... Anche i tenori e le ballerine lasciano di cantare e di ballare per motivi *d' indisposizione* quando il pubblico li fischia.

— L' indisposto *Cane-di-Roberto* riterrà però il comando del corpo di Pelissier... ciò che vuol dire che è ammalato per fare il Generale in capo, ma che gode di ottima salute per fare il Generale di Divisione.

— Al nostro ufficio è ostensibile un sigaro comprato da una tabaccaia della città, che ha nell' interno mezzo palmo di straccio. Il sigaro è della fabbrica della *Regia*.

— I Giornali di Torino pubblicano i nomi dei torinesi morti nella guerra dell' indipendenza italiana del 48 e del 49 inscritti sulla lapide commemorativa, di cui fu fatta l'inaugurazione nel palazzo municipale di Torino in occasione della festa dello Statuto. — Fra questi abbiamo letto quelli del maggiore Ceppi e del Colonnello Morozzo Della Rocca. Non sarebbe opportuno di chiedere in quali fatti d' armi siano morti combattendo, cioè se in Lombardia o a Novara, quei due martiri dell' indipendenza italiana??

— A Firenze, appena partiti gli austriaci, che, come Dio volle, finalmente abbandonarono tutta la Toscana, scoppiò il colèra! Scommetto che i giornali clericali si dispongono a dimostrare che *questa nuova visita del Signore* (intendi colèra) fu provocata dalla gioia dei fiorentini per la partenza delle truppe apostoliche!

— Il governo bombeo ha proibito in tutto il regno di Napoli, non solo i giornali inglesi, francesi ed italiani, che puzzano di liberale, ma ha proibito perfino il *Cattolico* l' *Armonia*, la *Civiltà Cattolica*, la *Gazzetta di Milano* e la *Gazzetta di Venezia*, dicendo che non vuole che i suoi sudditi si occupino di politica, nè in *bene* nè in *male*. Poveri clericali! Con tanti articoli che hanno scritto in favore del governo bombeo per provare la felicità del regno delle due Sicilie in confronto dell' inferno del Piemonte, si vedono proibiti a Napoli come la *Maga* e la *Voce della Libertà*!.... Questa è la più nera ingratitudine.

— L' altro ieri fu arrestato un povero cieco cantastorie, perchè cantava una canzone poco ossequente al clero, benchè stampata liberamente e non incriminata. Furono pure arrestati due che entrarono in chiesa a S. Lorenzo col sigaro acceso nelle mani.... E il Papa non è contento di noi???

— La *Patria* parlando della morte del Duca del Genevese dice: *è questa la quarta catastrofe che segna l'orribil corso dell' infausta legge sui conventi*. Il numero dei Segretari della Provvidenza è dunque aumentato; il *Cattolico*, l' *Armonia* e il *Campanone* non sono più soli: anche la *Patria* vede il *dito di Dio* provocato dalla legge sui conventi in un bambino di quattro mesi che muore per mancanza di respiro!.....

POZZO NERO

Ottavario dell' Immacolata.— Domenica incominciava il solenne ottavario dell' Immacolata nella chiesa di S. Lorenzo, con una pompa di ceri e di arazzi da sbalordire. Se i lumi del Triduo dell' Annunciata avevano abbarbagliato i poveri peccatori, quelli della Catedrale non cedevano loro in numero nè in volume, colla differenza che nel primo si trattava di uno *splendore* che durava tre giorni e invece nella metropolitana lo *splendore* ne durerà otto. Nel primo giorno l' orazione panegirica fu detta da Monsignor Ghilardi, Vescovo di Mondovì, dell' ordine dei predicatori (*alias inquisitori*) che ebbe tanta parte (dietro le quinte) nell' ultima crisi. Per verità l' oratore benchè appartenente per antonomasia all' ordine dei predicatori, fu un oratore assai meschino, e noi che abbiamo avuto la santa rassegnazione di sentirlo sino alla fine, abbiamo dovuto convincerci che Monsignor Ghilardi, vale assai più come intrigante che come predicatore. Ci vien detto che il panegirico dell' Immacolata sia stato assegnato per gli altri sette giorni ad altri sette oratori con mitra e pastorale, e sarebbero i Vescovi di Saluzzo, d'Albenga, Ventimiglia, Bobbio, Savona, oltre l' Arcivescovo di Genova e *dietro a tutti* il Vescovo d' Asti. Non c' è dubbio che con tanto splendore di lumi e di sacri oratori, il dogma dell' Immacolata Concezione persuada anche i più ricalcitranti e commuova anche i più increduli. Si calcola che la spesa dell' ottavario ascenda a più di 80 mila franchi, raccolti la maggior parte per oblazioni volontarie da famiglie patrizie, che si resero famose per la spilorceria da esse dimostrata a pro dei poveri nell' infierire del colèra. Eloquentissimo elogio della carità di quei nobili bacchettoni! Per la prossima Domenica si annuncia una solenne processione al mattino, ed una splendida illuminazione alla sera, per celebrare la chiusura dell' ottavario con una dimostrazione di *candele* che faccia contrasto coll' oscurità delle abitazioni nella sera della festa dello Statuto. Così il governo che sembra fare tutto il possibile per far sentire i pesi dello Statuto senza i beneficii, riuscirà facilmente a farsi soperchiare dai preti, anche nei lumi!....

Un frate del Monte.— Nel giorno dell' Ascensione, al dopo pranzo, alcuni venditori di paste dolci stavano sulla piazza della Chiesa del Monte. Un ragazzo fra gli altri stava assai vicino alla porta, quando un frate di quel Convento gli si facea sopra con un urtone e lo rovesciava a terra insieme alla cesta dei dolci. La madre del ragazzo, presente al fatto e rialzando il figlio esclamava: padre reverendo, non mi par questo il modo di urtare un ragazzo. — Che cosa volete, *cattivo soggetto e poco di buono*! rispondeva il frate, e stava per avventarsi anche contro la madre e contro chi ne prendeva le difese, se altri frati accorsi non l' avessero trattenuto nel suo furore cattolico. Questa è la carità di certi frati!

DISPACCI

Parigi, 19 *Maggio*.— Il *Moniteur* pubblica i rapporti particolareggiati del generale Canrobert intorno ai fatti, già noti, dei tre primi giorni di maggio.

Londra, 19 *Maggio*.— Il sig. Peel dichiarò alla Camera dei Comuni che 13,000 uomini sono già arruolati nella legione stranierà.

Parigi, 20 *Maggio*.— Gorciakoff ha conferito ieri col conte Buol intorno ad una nuova circolare russa che la gazzetta pubblicherà domani.

Il *Times* ha pubblicato ieri un dispaccio del seguente tenore:

« Si dice che l'Austria darà il suo appoggio materiale alle potenze!!! se queste accetteranno le nuove proposizioni mandate e se la Russia le ricusa. »

Parigi, 21 *Maggio*.— Il generale Canrobert fu decorato della Gran Croce. Nel Combattimento del 2 corr. i volteggiatori della guardia Imperiale hanno fatto l'ammirazione dell' armata pel loro slancio!!! (*Moniteur*)

Il conte Nesselrode in una sua circolare del 12, rimessa al conte Buol dal principe Gortschakoff, riassume l'andamento delle conferenze di Vienna. Insiste energicamente sui sentimenti pacifici dell' Imperatore Alessandro e sugli sforzi della Russia per conseguire il ristabilimento della pace desiderata universalmente.

SCIARADA

Particella è il mio *primiero*
Che vuol parre ad ogni azione
La sua giusta condizione.
Se sul dorso dell' *intero*
Tu v' adatti il mio *secondo*
Lode avrai da tutto il mondo;
E il tuo nome volerà
Ai due *terzi*, e ognor vivrà.

Sciarada precedente — PRETE-...O

G. B. GARDELLA, *Ger. Resp.*

Genova.— Tipografia di Ludovico Lavagnino, Strada S. Donato, Palazzo Roggiero, Num. 59, Primo Piano.